

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI - VARIANTE N. 7 AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA L.R. N.11/2004 PER INTERVENTI PUNTUALI AD USO PRODUTTIVO.

PROPOSTA DI DELIBERA

Premesso:

- che il Comune di Castelfranco Veneto è dotato di Piano di Assetto del Territorio, approvato con la Conferenza di servizi del 14.01.2014 e successiva ratifica con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29, del 03.02.2014, pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 24 del 28.02.2014;
- che ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis, della L.R. n. 11/2004 a seguito dell'approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il Piano degli Interventi (P.I.);
- che l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio completando l'attività di superamento del Piano Regolatore Generale (redatto ai sensi della precedente legge regionale urbanistica - L.R. 61/1985), attraverso la redazione di un nuovo Piano degli Interventi ovvero lo strumento che "in coerenza e in attuazione del P.A.T. individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e di trasformazione del territorio programmando in modo contestuale la realizzazione di tali interventi, il loro completamento, i servizi connessi e le infrastrutture per la mobilità" (art.12 - L.R. 11/2004);
- che risulta pertanto importante arrivare in tempi rapidi all'adozione del primo Piano degli Interventi, effettivamente redatto sui principi della L.R.11/2004 in quanto:
- l'impostazione generale del P.R.G., pur essendo stato integrato e modificato con diverse varianti, non si può considerare più attuale per una gestione efficace del territorio: le trasformazioni interne al territorio comunale e, ancor più, quelle che hanno interessato il contesto territoriale, richiedono una riformulazione complessiva non solo della "disciplina" delle trasformazioni, ma anche della struttura del piano stesso;
- il P.R.G. presenta dei limiti evidenti per i quali non può essere considerato esattamente equivalente al P.I., come richiesto dalla LR 11/2004, essendo stato concepito e strutturato secondo schemi, regole, obiettivi generali e riferimenti normativi superati, ad esempio, rimane privo di un'adeguata componente programmatica coordinata alla valutazione delle attuali disponibilità economiche di spesa;
- che i nuovi obiettivi, strategici o di tutela, previsti dal P.A.T., potranno trovare una dimensione operativa esclusivamente in una rielaborazione del P.I.;
- che il Piano degli Interventi si propone pertanto di affrontare alcuni dei temi progettuali e obiettivi di trasformazione delineati dal P.A.T., selezionati in base alla priorità e fattibilità, ovvero aggiornare alcuni contenuti del precedente strumento comunale, puntando particolarmente sulla cooperazione tra Amministrazione Pubblica e soggetti privati nell'attuazione delle scelte urbanistiche più importanti per il futuro di Castelfranco Veneto, affinché il disegno del Piano degli Interventi possa trovare un completo compimento nei cinque anni di validità delle sue previsioni di trasformazione e sviluppo del territorio;
- che tuttavia le risorse economiche e le esigenze temporali dei cittadini e degli operatori di settore, e le modalità di espressione delle stesse, impongono all'Amministrazione di considerare il processo di "costruzione" del PI non come un processo monolitico bensì articolato attraverso l'attivazione di più P.I. parziali che affronteranno diversi temi,

- riferendoli al complesso degli obiettivi espressi nel Documento Programmatico Preliminare e relazionandoli con il “progetto del territorio” definito Documento stesso illustrato al Consiglio Comunale nella seduta del 12.09.2014;
- che le “varianti parziali al P.I.” risulteranno quindi inquadrare in una “variante generale” la cui principale finalità sarà quella di adeguarsi alle prossime disposizioni di legge, attualmente in fase di redazione, ispirandosi ai principi di riduzione del consumo di suolo e semplificazione normativa e dall’innalzamento della qualità ambientale e degli insediamenti;
 - che per tale motivo l’Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l’iter amministrativo per la redazione di alcune Varianti al Piano degli Interventi come previsto dall’art. 18 della Legge Regionale n. 11/2004 e, con avviso alla cittadinanza pubblicato in data 29.01.2014, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interesse al fine di un loro possibile recepimento nelle varianti;
 - che con ulteriore avviso, pubblicato in data 28.02.2014 l’Amministrazione Comunale ha comunicato la proroga dei termini di presentazione delle proposte di progetti e di iniziative di interesse diffuso e puntuale già pubblicati con l’avviso del 29.01.2014;
 - che in particolare la cittadinanza è stata invitata a presentare manifestazioni di interesse anche sul tema dell’edificabilità con destinazione produttiva;
 - che sul tema citato sono pervenute alcune manifestazioni di interesse;
 - che il 5° Settore Tecnico del Comune ha elaborato un progetto di variante parziale per il recepimento delle manifestazioni di interesse pervenute sul tema degli interventi puntuali per l’edificabilità con destinazione produttiva;
 - che le manifestazioni di interesse e la proposta di variante parziale al P.I. sono state valutate puntualmente dalla Commissione Consiliare “Urbanistica, Edilizia Privata e Sviluppo del Territorio”;
 - che ai sensi della DGRV n.1572 del 03.09.2013 “Definizione di una metodologia teorica e sperimentale per l’analisi sismica locale a supporto della pianificazione. Linee Guida Regionali per la microzonazione sismica. (DGR 71/2008, DGR 2877/2008, D.lgs. 163/2006 e abrogazione DGR n. 3308/08)”, il Comune di Castelfranco Veneto è stato inserito nell’elenco dei comuni del Veneto che devono applicare le linee guida per gli studi di micro zonazione sismica;
 - che con la delibera della Giunta Regionale viene disposto che dal 1 Marzo 2014 tutti gli strumenti urbanistici sono adottati secondo le presenti disposizioni e che i Comuni, i cui PAT siano già in vigore al 1 Marzo 2014, possono adeguare la documentazione con la realizzazione di studi di microzonazione sismica in sede di formazione del P.I.;
 - che a tale scopo è stato incaricato il dott. Geol. Livo Sartor della predisposizione dello studio di microzonazione sismica;
 - che il professionista incaricato ha predisposto lo studio di microzonazione sismica di primo livello e che tale studio è stato già approvato con precedenti provvedimenti consiliari;
 - che a seguito della conversione in legge 11 novembre 2014, n. 164 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, nel caso di interventi previsti dalla presente variante che generino un maggior valore su aree o immobili è dovuto un versamento finanziario al Comune sotto forma di contributo straordinario non inferiore al 50% di tale maggior valore da determinarsi da parte dell’Amministrazione Comunale;
 - che la presente Variante prevede tale obbligo rinviando ad apposita deliberazione Consiliare la determinazione delle modalità e dei corrispettivi;
 - che con il provvedimento sopracitato sarà oggetto di valutazione anche il tema del trasferimento di parte del carico insediativo aggiuntivo già presente nel PRG;
 - che gli elaborati del progetto di Variante parziale, redatti a cura del Settore 5° Tecnico - Servizio Urbanistica, sono costituiti da:

dell'Amministrazione Comunale e che tale determinazione è rinviata ad apposita deliberazione Consiliare con la quale saranno stabilite modalità e corrispettivi.-

5. di dare atto che il Dirigente del 5° Settore Tecnico provvede alle operazioni di deposito e pubblicazione ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/04 e all'invio della documentazione agli enti competenti.
6. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267, a causa della necessità di procedere celermente nel successivo iter di deposito e pubblicazione della variante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Udita l'illustrazione della predetta proposta da parte del (*Sindaco o Assessore delegato*);

Aperta la discussione con i seguenti interventi:

...

...

Chiusa la discussione;

Visto il D. Lgs. 18/8/2000, n. 267;

Visto lo Statuto Comunale;

Visti i pareri resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, sulla proposta di delibera sopra riportata;

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

DELIBERA

- 1) - di approvare la proposta di delibera così come sopra esposta.

.....

(eventualmente)
IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti e condivisi i motivi per i quali viene proposto di dichiarare l'immediata eseguibilità della presente delibera,

Con la seguente votazione effettuata per alzata di mano:

Presenti	n.	
Di cui con diritto di voto	n.	
Votanti	n.	
Astenuti	n.	
Maggioranza richiesta	n.	
Favorevoli	n.	
Contrari	n.	

dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/8/2000, n. 267.

